



Banca Popolare di Ancona

L'INIZIO DI UNA NUOVA ED INCERTA ERA

ED IL PERPETUARSI DI CATTIVE ABITUDINI!

A Bergamo domenica sera abbiamo concluso la contrattazione per l'incorporazione delle sette Banche Rete in UBI Banca : una trattativa difficile, complessa, che ha iniziato a creare la nuova normativa aziendale da applicare a tutto il Personale della futura Banca unica.

A Jesi, intanto, il ritorno di Capi di un recente passato desta preoccupazione in tanti e serenità in altri.

La partenza, inoltre, a breve, della macro area territoriale del Centro Sud infonde incertezza sul futuro e creerà scenari nuovi, con la possibilità di cambiamento degli interlocutori di sempre.

Il probabile acquisto, da parte di UBI Banca, delle tre *good banks* complica ulteriormente lo scenario, con la concreta possibilità di molti esuberanti di personale nell'Italia centrale e nelle Marche in particolare.

In tale contesto, il Direttore Generale della BPA, probabile futuro responsabile della macro area territoriale del Centro Sud, deve e dovrà dimostrare le proprie capacità manageriali, sia dal punto di vista commerciale che della gestione del credito.

Il futuro Responsabile della macro area territoriale dovrà occuparsi di una vastissima zona geografica, che va da Pesaro a Reggio Calabria : dovrà indirizzare le politiche creditizie e commerciali; dovrà coordinare l'azione dei Direttori Territoriali, gestendo le problematiche che si creeranno; avrà il compito di conseguire i migliori risultati possibili in termini di redditività e di *performance* commerciali.

Pensiamo, quindi, che la Direzione Generale della BPA non potrà più continuare ad occuparsi del personale come fa attualmente, anche perché, con la nuova struttura organizzativa territoriale, la Gestione Risorse del personale non dipenderà più gerarchicamente dal Responsabile della macro area territoriale.

Riteniamo, che solo con delle relazioni industriali moderne si potranno ottenere gli obiettivi sopra esplicitati.

Il desiderio Aziendale di "fare da soli", cercando di escludere il Sindacato, appare antistorico e di breve respiro.

Controlleremo, pertanto, che tutti i vertici aziendali della futura macro area svolgano i propri compiti con la dovuta competenza e nel pieno rispetto della dignità e professionalità del personale.

La correttezza delle relazioni industriali caratterizzerà l'azione sindacale, che potrà essere di confronto e di dialogo oppure di dura e forte contrapposizione.

Infine, la gestione del personale e degli accordi recentemente sottoscritti a livello di Gruppo ha destato, e sta destando, più di una perplessità: ad esempio in relazione alle previsioni relative ai congedi straordinari contenute nell'accordo di gruppo sottoscritto lo scorso 11 dicembre a Bergamo. Contrariamente a quanto è avvenuto e sta avvenendo in altre Banche del Gruppo UBI, dove i primi ad essere invitati a chiedere le giornate di congedo sono i dirigenti e coloro che occupano ruoli apicali, così da incentivare la richiesta da parte di tutti i dipendenti per allargare la platea dei richiedenti, in BPA sono stati sempre richiesti ed incentivati lunghi periodi di congedo da parte di pochi "impiegati" e quadri direttivi.

Ci risulta, inoltre, che i colleghi che stanno fruendo del periodo di congedo relativo ai precedenti accordi, e che attualmente non sono più in grado di reiterare la richiesta per motivi economici, siano stati già contattati dal Servizio Risorse Umane ed invitati, in maniera non molto ortodossa (spesso paventando trasferimenti), a reiterare la richiesta di congedo per tutto l'anno 2017.

Una tale gestione del personale da parte del Servizio Risorse è intollerabile da parte delle Organizzazioni Sindacali, proprio perché contraria allo spirito dell'accordo sottoscritto lo scorso 11 dicembre, basato sulla volontarietà, e non rispettosa della dignità del lavoratore.

In proposito, quindi, chiederemo un incontro urgente a livello di Gruppo e consigliamo, nel frattempo, ai colleghi di prendere nota di quanto affermato durante queste telefonate e di avvertire prontamente il proprio sindacato, onde valutare tutte le possibili azioni a tutela del dipendente, compreso il ricorso alla magistratura.

Jesi, 15 dicembre 2016.